VENERDÌ 23 MAGGIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Leraria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 59 — N. 123

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari, privati, legali, sentenze e concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tasse governative in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

Le prime impressioni sul contenuto del discorso della Corona

ROMA, 22, notte (per telefono):

Si hanno le prime impressioni sul contenuto del discorso della Corona. Si dice che esso prenderà lo spunto dalla data del 24 maggio e passerà quindi a svolgere questo concetto fondamentale: che la nuova legislatura deve assicurare cinque anni di fecondo lavoro e di pace intensa al paese.

Nel discorso della Corona sarà contenuto sobriamente il programma del Governo, programma di stretta collaborazione col Parlamento.

L'on. Mussolini rimane fedele al concetto che si deve far funzionare la Camera; ma attraverso il miglioramento del costume parlamentare. E questo concetto si troverà nel discorso reale.

Il Paese ha dato il suo responso e non rimane che da osservarlo. Questo è il pensiero centrale del Governo che si propone la completa normalizzazione ma anche delle opposizioni le quali debbono rimanere sul terreno costituzionale e legalitario ed accettare il fatto irrevocabile.

Da questo concetto parte l'appello che la Corona farà alla collaborazione di tutte le classi del Paese per il sempre maggiore benessere della Nazione e del popolo italiano. I concetti della collaborazione e della pacificazione saranno pure svolti in materia di politica estera nel senso che sarà contenuto nel discorso della Corona oltre che un accenno dettagliato alle relazioni politiche ed economiche intrecciate dall'Italia coi vari Stati, anche un accenno alla necessità di ristabilire il fronte unico degli alleati per arrivare ad una soluzione del problema delle riparazioni, cioè al problema europeo.

L'Italia desidera la pace con onore, la pace restauratrice e giusta, la pace che dia tranquillità ai popoli e modo di riparare le loro ferite. L'unione degli alleati per dare normalità all'Europa è stata sempre auspicata dall'Italia che rimane ferma sul suo terreno realistico e nel tempo stesso idealistico.

Si crede che nel discorso della Corona saranno contenuti importanti accenni alla riorganizzazione della difesa della Nazione in terra, in mare e nell'aria e si dice insistentemente che si annunzierà l'inquadramento della Milizia Volontaria nelle forze armate dello Stato.

Quanto alla situazione ministeriale, la designazione dell'on. Alfredo Rocco alla Presidenza della Camera ha eliminato qualunque necessità di mutamenti o di spostamenti nella compagine del Gabinetto.

Questi spostamenti sarebbero fatalmente avvenuti se il Presidente del Consiglio avesse insistito presso l'onorevole Federzoni o l'on. Oviglio affinchè si rassegnassero o l'uno o l'altro la presidenza della Camera.

Sappiamo che tanto il ministro delle Colonie quanto il Guardasigilli avevano detto all'on. Mussolini che avrebbero obbedito con silenziosa disciplina se il Duce avesse loro fatto comprendere che dovevano assumere la presidenza della Camera. Ma nel tempo stesso avevano entrambi fatto intendere al Duce di preferire la permanenza nei rispettivi dicasteri dove l'opera loro era ben lontana dall'essere compiuta.

L'on. Mussolini apprezzò molto questo loro attaccamento all'opera intrapresa e rispose: «Allora aiutatemi a trovare un buon Presidente». Gli onorevoli Federzoni e Oviglio esercitarono su Alfredo Rocco una amichevole persuasione e affinchè accettasse la designazione alla Presidenza dell'Assemblea e così qualunque mutamento nella compagine ministeriale fu scongiurato.

La seconda giornata del Consiglio dei Ministri

ROMA, 22.

Questa mane alle ore 10 sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è riunito il Consiglio dei Ministri presenti tutti i suoi membri e il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo.

NEGLI ALTI GRADI DELL'ESERCITO

In conseguenza della nomina a governatore della Cirenaica del generale Mombelli, il Consiglio, su proposta del ministro della Guerra gen. Di Giorgio, delibera di sottoporre alla sanzione reale le seguenti nomine negli alti gradi militari: Nomina del generale di divisione Barco Lorenzo attualmente a disposizione per le truppe alpine a comandante della Divisione territoriale di Roma. Trasferimento del generale Modena Angelo dal Comando della Divisione territoriale di Trento alla carica di generale a disposizione per le truppe alpine. Nomina del generale Giovagnoli Alessandro promosso al grado superiore a comandante della Divisione territoriale di Trento.

RIDUZIONE DELLA TASSA SUL VINO

Il Consiglio su proposta del ministro delle Finanze ha approvato un altro importante provvedimento a favore dell'industria vinicola e cioè la riduzione della tassa sul vino da lire 20 a lire 15 per ettolitro con decorrenza dal primo luglio 1924. Questo provvedimento importa allo Stato una minore entrata di oltre cento milioni di lire. Tale imposta fu inizialmente applicata nel 1919 in ragione di lire 12 per ettolitro, nel 1921 venne elevata a lire 30 e poscia ridotta a lire 20.

ABOLIZIONE DEL DAZIO DOGANALE PER TALUNE MACCHINE AGRARIE.

Su proposta del ministro dell'Economia Nazionale è approvato un altro importante provvedimento a favore della agricoltura e cioè, l'esenzione da dazio di entrata di alcune macchine agrarie, come le falciatrici, mietitrici, gli spandifieno i rastrelli, i trinciaforaggi ecc.

Questo provvedimento che importa anch'esso una minore entrata all'erario mentre arreca un sollievo notevole alle condizioni della produzione agricola, non danneggia la industria nazionale.

ABOLIZIONE DEL DIVIETO DI ESPORTAZ. DELLO ZUCCHERO.

In considerazione che l'abbondante produzione di zucchero ottenuto nella campagna saccarifera 1923-24 la quale ha assicurato largamente l'approvvigionamento interno, consente l'esportazione dell'eccedenza rispetto al consumo, il Consiglio, su proposta del ministro dell'Economia nazionale è venuto nella determinazione di accordare la libera esportazione dello zucchero limitatamente al contingente di centomila quintali. La spedizione all'estero fino a raggiungere detto limite di quantità, sarà direttamente autorizzata dalle dogane esclusa però in modo assoluto ogni prenotazione per ottenere in seguito la concessione della esportazione.

Nello stesso tempo il Governo considerata in base alle notizie ed informazioni date dal ministro dell'Economia nazionale, la situazione che si va delineando nei riguardi del mercato e della produzione dello zucchero per la futura campagna, e che si presenta tale da potere ampiamente contidare in una quantità di prodotto ancora più abbondante rispetto alle esigenze dell'approvvigionamento interno, ha deliberato che col primo agosto p. v. si [illegible] al regime normale di piena libertà di esportazione dello zucchero.

PROVVEDIMENTI TRANSITORI PER LE FINANZE COMUNALI.

La riforma tributaria decretata che deve avere come norma di carattere generale il suo pieno svolgimento col primo gennaio 1925 consigliò qualche temperamento rispetto a quei Comuni i quali, per trovarsi in condizioni particolari di bilancio, possono di un tale temperamento giovarsi per essere posti in condizione di meglio assicurare la saldatura del pareggio in ciò che concerne detta riforma.

Comma a) Passaggio dalla tassa di famiglia e sul valore locativo all'alternativa delle addizionali 20 per cento sul la complementare di Stato od alla istituzione della imposta sul reddito consumato.

Comma b) Passaggio dalla tassa di esercizio e rivendita e dell'addizionale sulla ricchezza mobile alla imposta comunale sulle industrie integrata dalla tassa di patente. Un provvedimento oggi approvato su proposta del ministro delle Finanze a ciò provvede.

Si consente che i Comuni i quali intendono istituire la imposta sul reddito consumato possano, perchè abbiano migliore agio a ben regolare l'assetto del nuovo tributo, riscuotere per il 1925 la tassa di famiglia o quella sul valore locativo. Ma poichè funzionerà per lo stesso anno la imposta complementare di Stato, si dispone che la tassa di famiglia e quella sul valore locativo funzionino con un temperamento, quello cioè della loro riduzione per ogni contribuente ai tre quarti della somma dovuta allo stesso titolo per il 1925. Ciò vuol dire che per il 1925 i contribuenti di Comuni i quali, per speciali condizioni di bilancio vi siano autorizzati, pagheranno i tre quarti di quanto oggi debbono in conto imposta di famiglia o sul valore locativo e non pagheranno la imposta sul reddito consumato. Nel decreto è contenuta (in accoglimento alla seconda richiesta avanzata dai Comuni) una norma la quale è diretta anzitutto a consentire in via più generale, la facoltà di applicare per il 1925 la tassa di esercizio e rivendita quale attualmente funziona e nel luogo della nuova imposta sulle industrie e le professioni integrata dalla tassa di patente, ferma sempre l'abolizione nell'addizionale alla ricchezza mobile e limitata la predetta facoltà di scelta, al solo anno 1925. Integra la enunciata disposizione di carattere generale, un'altra d'indole eccezionale circoscritta sempre al solo anno 1925, per effetto della quale il ministro delle Finanze può consentire, sopra giustificata domanda del Comune e per constatate esigenze di bilancio, che l'aliquota dell'imposta sulle industrie sia elevata fino al 3 per cento per i redditi commerciali ed industriali. In correlazione può consentirsi un proporzionale aumento della tariffa della tassa di patente destinata, per quanto si è detto, a gravare sui redditi inferiori a lire 2000. Trattasi come vedesi, di provvedimenti transitori e che saranno di ristretta applicazione i quali, mercè il loro congegno, possono agevolmente consentire la trasformazione del sistema, senza scosse per la finanza dei Comuni, senza aggravio per i contribuenti.

PER LE REGIONI TERREMOTATE.

Il Consiglio, su proposta del ministro delle Finanze ha deliberato importanti provvedimenti a favore delle regioni danneggiate da terremoti.

PER L'UNIFICAZIONE LEGISLATIVA DI FIUME.

Il Consiglio, su proposta del ministro delle Finanze ha ainoltre approvato cinque schemi di decreti in materia di imposte per attuare anche in Fiume l'unificazione legislativa già stabilita con il decreto di annessione 22 febbraio 1924 n. 211.

PER I SALARIATI DELLO STATO. PER GLI EDIFICI STATALI.

Su proposta del ministro delle Finanze si approva uno schema di decreto recante norme integrative sullo stato giuridico e il trattamento economico ai salariati dell'Amministrazione dello Stato. Oltre a talune disposizioni di chiarimento, di coordinamento e di estensione alla provincia del Carnaro, esso reca provvedimenti a favore degli operai ex combattenti e tende infine ad attenuare la differenza tra il trattamento stabilito per gli operai della Guerra e della Marina licenziati.

Con altro provvedimento si danno norme per ottenere la sistemazione degli uffici statali in stabili demaniali. Attualmente molti uffici statali sono mal collocati e con disagio e nocumento dei servizi, del pubblico e dei funzionari ed è noto altresì come lo Stato, pur disponendo di un considerevolissimo patrimonio immobiliare debba assumere in locazione, stabili di proprietà privata aggravando così la crisi attuale degli alloggi e caricando l'erario di un onere finanziario non indifferente. La mèta cui tende il decreto è che tutti i servizi di stato siano collocati in stabili di proprietà statale e vi siano sistemati convenientemente e decorosamente come si addice alla elevata funzione che gli uffici statali stessi sono chiamati a compiere. Lo studio del vasto e complesso problema sarà fatto per ogni singola provincia da comitati provinciali in cui saranno rappresentati anche i Comuni e le Provincie e le decisioni saranno prese, per uniformità di indirizzo da un Comitato centrale.

PIENI POTERI ED ESERCIZIO PROVVISORIO.

Indi il Consiglio approva la relazione che il Governo trasmetterà alle Presidenze dei due rami del Parlamento per rendere conto dell'uso delle facoltà accordategli per la riforma amministrativa e finanziaria.

Il Consiglio approva anche di richiedere al Parlamento l'esercizio provvisorio fino a quando non siano approvati per legge i bilanci delle Amministrazioni dello Stato per l'anno finanziario 1924-25.

PER LA CONVERSIONE IN LEGGE DEI DECRETI LEGGE.

Le speciali condizioni in cui si è svolta la vita della Nazione durante e dopo la guerra e le mutate esigenze dei servizi, hanno reso urgente la emanazione di volta in volta di norme legislative per le quali occorre provvedere mediante decreti luogotenenziali o reali. Il numero di tali decreti, che attendono di essere convertiti in legge ammontano ad oltre 2.200 emanati in un lungo spazio di tempo che risale fino al 1913.

Il Consiglio, dopo ampia discussione ha ritenuto perciò di proporre al Parlamento la ratifica dei detti decreti con una discussione generale analoga a quella approvata per iniziativa parlamentare colla legge 15 ottobre 1923. Quelli invece fra i decreti legge che hanno una importanza speciale, come i trattati e le convenzioni internazionali e che hanno richiamata l'attenzione del pubblico in un senso o nell'altro o che sono suscettibili di modificazioni.

Il Consiglio infine, dopo aver deciso provvedimenti per l'alluvione nella costa amalfitana e dopo aver iniziato la discussione nell'ordinamento del Ministero delle comunicazioni, ha sospeso la seduta alle 13.15 per riunirsi nuovamente domani alle 10 allo scopo di esaminare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Herriot costituirà il nuovo Gabinetto francese

PARIGI, 22.

Tutti i giornali rilevano il carattere di eccezionale importanza nella presa di contatto che ha avuto luogo ieri mattina all'Eliseo tra i ministri di oggi e i capi politici che andranno al potere domani ed affermano che le questioni poste non potevano soffrire alcuna dilazione nella loro soluzione. D'altra parte era necessario che l'opera governativa continuasse senza interruzione.

Il «Petit Parisien» scrive: Non possiamo che rallegrarci di questo sforzo comune egualmente onorifico per tutti e utile a tutto il Paese».

L'«Echo de Paris» annuncia che Briand sarà stamane a Parigi e riceverà tra gli altri probabilmente Herriot.

L'«Ouvre» si dice in grado di affermare che Herriot si è deciso a costituire il Gabinetto con o senza la partecipazione dei socialisti e colla sola riserva che questi si impegneranno formalmente a sostituire il suo Governo e a fare arrivare in porto un programma stabilito preliminarmente. Se i socialisti accettano di entrare nel suo Gabinetto farà loro un largo posto; se non accettano, costituirà un gabinetto radicale socialista omogeneo. Nelle ore che precederanno la riunione del Congresso socialista fissato al primo giugno, il Capo del partito radicale comunicherà al partito socialista il testo del programma che è deciso ad applicare.

A FIRENZE in una sala dello storico Palazzo Vecchio sarà inaugurato il 26 corrente il congresso nazionale tra scienziati, insegnanti e amici dell'educazione fisica.

L'inizio dei lavori del Consiglio nazionale delle Corporazioni fasciste

ROMA, 22.

Stamane, a palazzo Marignoli, nella sede dell'Associazione Commerciale, Industriale, Agricola Romana, ha iniziato i suoi lavori il Consiglio Nazionale delle Corporazioni Nazionali Fasciste. Erano presenti numerosissimi segretari delle Corporazioni di tutta Italia.

Ha preso per primo la parola l'onorevole Edmondo Rossoni, che ha proposto l'inizio immediato dei lavori.

Dopo la nomina dell'Ufficio di Presidenza e di Segreteria, l'avv. Pirera, assunta la presidenza, rivolte brevi parole di saluto ai convenuti, ha dato la parola all'on. Rossoni che ha svolto la relazione morale e finanziaria della Segreteria Generale. Ha esposto quindi lo sviluppo del Sindacalismo fascista ed ha affermato che ormai è nella coscienza di tutti gli italiani che il Fascismo è indispensabile all'Italia; è nella coscienza di tutti i fascisti che le Corporazioni sono indispensabili al Fascismo. L'idea nazionale è ormai acuita al lavoro ed il lavoro si è riconciliato colla Patria. Bisogna ora riconciliare colla Patria il capitale. Ha quindi esaminato la possibilità e le condizioni della collaborazione tra datori di lavoro e lavoratori necessaria alla produzione e intesa come disciplina della lotta di classe. Il contributo dei Sindacati fascisti nella lotta elettorale, la costituzione e lo sviluppo delle varie Corporazioni ed infine l'attività dell'organizzazione sindacale fascista al riguardo dei nostri emigranti sono elementi indispensabili per il definitivo assetto del Sindacalismo nazionale.

La relazione dell'on. Rossoni, che è stata frequentemente interrotta da applausi, ha avuto infine una calorosa e prolungata ovazione ed è stata approvata per acclamazione.

Il discorso di Mussolini

Alla seduta pomeridiana è intervenuto il Presidente del Consiglio onorevole Mussolini, il quale ha tenuto un vibrante discorso di cui diamo i brani salienti.

Il Duce ha esordito dicendo:

«Il gesto che io compio venendo oggi a voi è prima di tutto un gesto di simpatia. Ho voluto dimostrare con la mia presenza che le sorti del Sindacalismo fascista mi stanno sommamente a cuore. In secondo luogo ho voluto con la mia presenza sottolineare, se mi è concesso affermarlo, la importanza politica di questa vostra imponente assemblea. Il Fascismo ha già superato tutta quella che si potrebbe chiamare la fase presindacalista, il periodo cioè in cui si discuteva se esso dovesse o no fare del Sindacalismo. Come sempre il fatto è venuto prima della dottrina, e noi non avevamo ancora esattamente formulato le idee che già il fenomeno sindacalista era sulle nostre braccia. Naturalmente gli avversari sono sempre pronti a trovare che il nostro Sindacalismo non è perfetto: Ebbene si può rispondere a questi signori ipercritici che nemmeno il loro è perfetto. E quando si pensi che le scuole socialistiche fanno del sindacalismo da 50 anni e noi ne facciamo da 5 mesi, voi comprendete subito che essi devono aspettare per giudicarci un altro abbastanza lungo periodo di esperienza acquisita. La situazione del nostro sindacalismo è soddisfacente nelle campagne. Non altrettanto soddisfacente è forme a mio avviso la situazione di quella che si potrebbe chiamare la popolazione operaia urbana. Questo è un punto delicato sul quale richiamo la vostra attenzione. Bisogna che la collaborazione di classe sia fatta da ambe le parti con assoluta lealtà perchè altrimenti può accadere che sotto la specie nazionale si compia realmente opera antinazionale. Sono stato io ad insistere presso Rossoni, che è l'anima del vostro movimento, ad insistere presso di lui sulla necessità che non si peggiorino le condizioni della massa operaia industriale non solo, ma che là dove le condizioni dell'industria lo consentano esse siano migliorate». (Applausi).

Dopo aver parlato delle condizioni delle industrie italiane, l'on. Mussolini afferma essere opportuna la istituzione del grande palazzo delle Corporazioni in Roma e necessaria anche la fondazione del quotidiano che rechi giornalmente la documentazione dell'attività corporativa del Sindacalismo fascista.

Quindi il Duce espone quanto ha fatto il Governo per stabilire l'equilibrio e quanto intende di fare e si domanda:

«Che cosa è questo? E' andare a destra o a sinistra? Questa terminologia è semplicemente idiota. Lo era prima della guerra, lo è di più adesso. Vediamo infatti che c'è della gente di sinistra che fa una politica di destra e viceversa. In ogni modo il fatto di andare a destra o a sinistra non significa nulla. L'essenziale è che il Sindacalismo fascista sia un elemento di miglioramento materiale e di elevazione morale della classe laboriosa italiana. (Applausi). Questo è il compito che voi dovete assolvere. Ci sono progetti che possono richiamare utilmente la vostra mediazione. Noi abbiamo già abbozzato un progetto di legge per rendere obbligatori i contratti di lavoro. Vedo qui un ordine del giorno Ciardi, che approvo, dove si parla di una magistratura del lavoro. Certamente si possono creare istituzioni che attuino sul terreno giuridico il concetto della collaborazione di classe. In fondo quel che ci divide da tutte le pre-scuole è questo: Che per i socialisti di tutte le gradazioni la lotta di classe è la regola, mentre per noi è la eccezione. La collaborazione di classe per loro è la eccezione e per noi è la regola. Io non mi sgomento affatto quando leggo che un sindacato fascista ha fatto uno sciopero. Ed è ridicolo affermare che un episodio sia bastante a giudicare un metodo. Può darsi fra l'altro, che questo Sindacato, malgrado tutta la sua buona volontà fascista, si sia trovato di fronte ad un datore di lavoro così arretrato da far esaurire la pazienza collaborazionista del fascismo. Io penso che il nostro sindacalismo ha un grande avvenire. Intanto voglio darvi una attestazione ed è a questa: Come capo del Governo ho avuto molte noie e molte amarezze dal Partito. Ma è fatale che i figli rendano spesso grama la vita ai genitori. Mentre invece il sindacalismo fascista, che pure inquadra vaste masse e che soprattutto agisce sopra un terreno delicato e difficile come quello economico, me ne ha dato infinitamente meno di quello del partito. Ho piena fiducia nel movimento corporativo fascista».

L'on. Mussolini così conclude:

«Solo in questo modo si potrà avere una massa realmente disciplinata, laboriosa, fiera di contribuire alle fortune della Patria.

«Signori! Io non so se il mio discorso, improvvisato in un rapido intervallo delle mie fatiche, abbia esattamente riassunto quello che potrebbe essere lo stato d'animo medio del Sindacalismo fascista. Ad ogni modo mi sembra importante che nella mia qualità di Capo del Governo di fronte a voi io ripeta quel che s'intende per collaborazione di classe in senso nazionale fascista. Credo che i datori di lavoro, intelligenti, se ne renderanno conto. E infatti dall'unione armoniosa e sistematica di tutte le forze della produzione che le condizioni materiali di vita di tutte le classi troveranno giovamento, mentre la Patria, assicurato su ferree basi un regime di cosciente disciplina sociale e nazionale, potrà attingere alle sue maggiori fortune».

Notizie brevi

LA CONFERENZA per l'emigrazione e l'immigrazione, ieri ha affrontato e discusso ampiamente il problema della assicurazione contro i rischi del viaggio marittimo degli emigranti.

PRESENTE LA REGINA MADRE si è festeggiato a Roma nel Teatro Argentina il cinquantenario della fondazione dell'Istituto magistrale Erminia Fuà-Fusinato, colla premiazione delle alunne.

LE SPOGLIE DEL MILITE IGNOTO sono state riportate nel loro antico loculo. Il sarcofago è stato trasportato a spalle da otto decorati di medaglia d'oro al valore militare.

GERMANA BERTON è stata arrestata a Bordeaux mentre capitanava un corteo di anarchici che si recava a liberare i compagni imprigionati in seguito a un violento tumulto.

La più singolare ferrovia dello Stato Italiano

POSTUMIA, 22.

E' stato eseguito in questi giorni il primo viaggio di prova di una ferrovia che se per la lunghezza del suo tronco non può aspirare al primato in fatto di estensione, vanta però una singolarità che può definirsi con tutta ragione unica al mondo.

Si tratta della ferrovia a scartamento ridotto che parte dall'ingresso delle Regie Grotte di Postumia e percorre ben sette chilometri e mezzo attraverso le più meravigliose Grotte immaginabili fino a raggiungere la base del monte sotterraneo detto il «Calvario».

La ferrovia, la cui costruzione ha presentato problemi nuovi e di assai difficile soluzione per la strettezza di certi corridoi e la angustia di certe curve ha richiesto anni di lavoro e di studi.

Anche la locomotiva destinata a trainare il minuscolo trenino di costruzione speciale è stata oggetto di lunghe esperienze, dovendosi superare gli ostacoli opposti dalla difficile ventilazione degli ambienti simili ad una serie di sale. Come è noto infatti una delle più belle prerogative delle Grotte di Postumia è data dalla purezza della sua atmosfera che per freschezza e salubrità viene paragonata all'aria di alta montagna. Importava perciò impedire in modo assoluto che questa purezza potesse venire turbata dalle immancabili esalazioni di un motore a scoppio quale si rendeva necessario per altre ragioni. Questa condizione potè essere raggiunta grazie a speciali dispositivi per i quali tutti i gas di combustione vengono assorbiti senza che possano impregnare in alcun modo l'aria della Grotta del loro odore sgradevole.

La piccola locomotiva traina a varia velocità a seconda dei luoghi che percorre ben dieci vagoni capaci di sei persone ciascuno, vagoni costruiti in modo da permettere ai viaggiatori la più comoda e sicura visione di tutto l'incantevole mondo che percorrono.

Questa è la unica ferrovia sotterranea del mondo destinata a scopo turistico e permetterà anche alle persone più deboli e più delicate di visitare il meraviglioso mondo sotterraneo di Postumia.

Questa ferrovia che col mese di giugno entrerà definitivamente in servizio a disposizione del pubblico costituirà una delle tante attrazioni speciali che l'amministrazione della Grotta prepara per la grande festa nella Grotta che avrà luogo la domenica delle prossima Pentecoste (8 giugno p. v.).

MUSSOLINI E BARRERE hanno proceduto allo scambio delle ratifiche dello accordo commerciale fra l'Italia e la Francia.

24 MAGGIO

In sacro pellegrinaggio a Redipuglia!

E' maggio, il sacro maggio d'Italia! tutti i cuori ed il pensiero tornano a quel giorno memorabile di entusiasmo e di esaltazione della virtù latina!

Più gli anni passano e più caro torna al cuore di ogni italiano il glorioso anniversario; più vivo e riconoscente il ricordo per Coloro che generosamente si immolarono per infrangere le ingiuste barriere e per il trionfo irresistibile della causa nostra e del diritto dei popoli; ma la riconoscenza non deve limitarsi alla sterilità di un pensiero fugace o di una momentanea commozione.....

A quanti morirono sull'ara della Patria ben maggiore tributo compete dai viventi rimasti e beneficiati!

Il culto dei morti deve estendere a più vasti orizzonti la religiosa riverenza dovuta agli eroi scomparsi: Essi vogliono il tributo più puro e più bello delle anime grandi, di nobile popolo; vogliono che nel glorioso anniversario in cui ebbe inizio la loro offerta suprema, i palpiti ed i nostri esseri sieno fra Loro, con Loro, dove, nel turbine della pugna, caddero da prodi ed affrontarono sereni l'ignoto abisso, per addurre la Patria all'apoteosi, nello sperato e fulgido domani!

Cittadini, voi che avete vissuta più degli altri d'Italia tutta la passione della guerra, e che vi trovate così vicini ai luoghi della gloria e del martirio, sieno i campi memorabili in questi giorni vostra mèta, fra gli eroi di tutte le regioni d'Italia, che riposano nelle nostre valli silenti e nelle arse doline Carsiche: e là, conducete i vostri figli!

Sulla via di Trieste, sulla via della resurrezione italica, vi è la resurrezione delle anime, la grande resurrezione morale, l'educazione migliore della gioventù futura.

Così sul martoriato Carso — nome che sa di poesia e di leggenda; canzone di guerra e di amore — onorando i morti si affratelleranno meglio gli animi perchè solo da un'alta comprensione del passato può nascere un amore fecondo capace di far germogliare sull'arida roccia colorata di sangue l'alloro e l'ulivo!...

L'anima nazionale e cittadina raccolta in questi giorni nel tempio delle memorie, tutto le comprenda, e orni di lauro tutte le pietre miliari che sul faticoso cammino segnarono le tappe gloriose dell'ascesa...

E' proprio laggiù — dove un'immensa coorte di Resti Invitti è raccolta — la voce della Dea soavemente si spande, si diffonde con vivida luce, e gli uomini la sentono, la odono, la vedono emulano un attimo dalle meschine passioni terrene, diventano migliori!...

24 Maggio! Non più diana di battaglia, ansie ignote e penose attese! ma, all'Ara sacra di Sant'Elia, omaggio riverente a Coloro che furono le fiorenti primavere delle nostre contrade; Ara donde partì la magica scintilla che elettrizzò, che spinse le eroiche giovinezze di ieri, le guidò alla salvezza della Patria, quando, sotto l'infamia rossa, stava per dimenticare i suoi morti gloriosi e precipitare in quel baratro nel quale sarebbero scomparsi i suoi 20 secoli di storia gloriosa!

REDIPUGLIA!, reliquia della Patria, talismano contro ogni futuro evento, domani fra i suoi sacri avelli, correrà il pensiero di tutta Italia!

Colle di S. Elia, l'alba del radioso giorno ti aveva predestinato al martirio ed alla gloria; su te si sfogò per lungo tempo l'ira nemica; le aride tue pendici furono irrorate di sangue vermiglio; fosti muto testimone di sovrumano valore e, nei tristi giorni, assisteti all'esodo forzato delle invitte truppe dalle sanguinanti posizioni che mai avevano perduto.....

Poi l'austriaca fuga, ed il nostro trionfo!...

Indi sotto la guida paziente, amorosa e geniale, per opera di quel magnifico soldato, capo del nostro Ufficio C. O. S. C. G., che è il colonnello cav. Paladini, benedetto da mille e mille madri e da tutti coloro che ne conobbero la bontà infinita del cuore, ti foggiasti ad Altare!

L'artefice, profondo conoscitore della intima materna passione, seppe trarre e dare al cimelio, che prima era terribile ordigno di guerra, ed al nudo carsico macigno, quel mistico e passionale linguaggio che ha toccato il cuore della Nazione e di tutte le anime elette, ha toccato il cuore anche alle straniere... anche ed ex nemiche, entusiaste visitatrici di sì possente pietosa opera!

***

Domani a te verranno, o Colle benedetto, tutti coloro che hanno nel cuore la Patria!

Sì, salite o madri, o spose, salite o giovinezze, speranze future, il doloroso calvario, e, giunte al sommo, dove sta Italia coi lauri di Dante, allungato lo sguardo dalle aride dorsali del Sei Busi al Timavo, alla biancheggiante Trieste, ed al mare nostro, inginocchiatevi davanti alla maestà del luogo e della morte e per le madri e per le spose, per gli orfani lontani, imprimete un bacio sul suolo sacro..... Forse le ormai ossute bocche, nello spasimo ultimo ancora aperte, al desiderio di quelle materne, lo raccoglieranno e quelle viventi di passione, da lontano, da ogni dove, vi benediranno!

Udine, 23 maggio 1924.

ABBONAMENTO: Anno L. 50 — Semestre L. 26 — Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE — AMMINISTRAZIONE: Udine, Via Di Prampero, 19
PUBBLICITÀ: Ditta Manzoni & C., Udine

LA VITA DI GORIZIA

Per il XXIV Maggio

GORIZIA, 22.

E' sorto un comitato « IX Agosto » composto di nove persone allo scopo di allestire i grandi festeggiamenti che Gorizia prepara per la ricorrenza della sua redenzione.

Tale Comitato provvede pure per i festeggiamenti di sabato XXIV maggio. Domani sera ci sarà nel giardino del Ristorante Cooperativo un grande convegno con la partecipazione della banda militare. Nella mattinata di sabato la banda militare e tutte le musiche e fanfare di Gorizia percorreranno le vie della nostra città.

Nella ricorrenza del XXIV Maggio, il Sindaco di Gorizia pubblicherà il seguente manifesto:

« Cittadini!

La giornata del XXIV Maggio è sacra a tutti gli Italiani, perchè segna la annuale della rinascita della Patria; ma per noi goriziani essa è doppiamente sacra, perchè da questo giorno radioso nella Storia d'Italia incomincia l'epica lotta per la nostra liberazione.

Ognuno di noi, che fra le angoscie del dominio straniero ha invocato questo giorno, ognuno che trepidante di speranza potè salutare quest'aurora benedetta, ha impresse ancora nella mente e nel cuore le vicende eroiche di cui è intessuta l'epopea della Nuova Italia.

Con l'animo ancor vibrante dei ricordi imperituri, eleviamo un pensiero di religiosa reverenza ai Martiri della Patria, ai Fratelli caduti sul campo del l'onore per assurgere a gloria immortale; mandiamo un saluto fervido di riconoscenza ai Mutilati, sacri testimoni del sacrificio durato dalla Nazione per esser degna della Vittoria, ai reduci delle trincee, ai militi volontari della gran causa e a tutti i nostri fratelli che per amore d'Italia soffrirono dal nemico persecuzioni, carcere ed esilio.

Goriziani!

Nell'invocare l'altissima gesta compiuta dall'Italia Nuova per conquistarsi un avvenire degno della sua gloria antica, davanti alla nostra mente balza luminosa la Figura eletta del Primo Soldato d'Italia, di Vittorio Emanuele III, Re nostro Liberatore, veramente degno, come Principe e come Italiano, di sintetizzare nella Sua Augusta Persona tutto l'eroico Popolo dell'Italia vittoriosa.

A Lui, al Re amatissimo e venerato, la nostra infinita devozione di cittadini liberi d'una Patria grande e gloriosa.

Cittadini!

Se oggi in tutta Italia si ricorda con sentimento religioso la fausta giornata del XXIV Maggio, lo dobbiamo al trionfo dell'Idea Fascista, che riaccendendo in tutti i cuori italiani la Religione della Patria, ha ridato alla Nazione l'antica dignità degli eredi legittimi di Roma imperiale ed eterna.

All'Apostolo dell'Idea, al Duce della Italia risorta, a Benito Mussolini, nostro glorioso Concittadino, l'inno più fervido del nostro entusiasmo, la promessa più solenne d'essere per tutta la vita militi fedeli della Patria, fino al sacrificio; perchè l'Italia sia grande, potente, felice, faro al mondo di luce, di sapienza, di civiltà.

Evviva l'Italia — Evviva il Re! — Evviva Mussolini!

Dal Palazzo di Città, 24 maggio 1924.

Il Sindaco: sen. GIORGIO BOMBIG

Le elezioni all'Associazione Mutilati.

Nell'ultima assemblea della locale sezione dell'Associazione Mutilati, presieduta dal signor Antonio Ferrara, presenti anche le sottosezioni di Gradisca e Cormons, dopo lunghe ed esaurienti discussioni si passò alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo che risultò composto dei signori: Gino Morassi, ingegnere Piero Pedrioni, dott. Giovanni Grusovin, Guido Grusovin, Pasquale Loria, Ciro Cosmi, Pietro Del Frari, Pietro Marchic, Giacomo Rivignassi.

Asindaci: Giuseppe Le Lièvre, Luigi Livellara, Giuseppe Pich, Carlo Hualic.

Gli effetti del caldo.

La locale Croce Verde nel pomeriggio di oggi è stata chiamata d'urgenza a Vedrignano dove tale Antonio Conzut d'anni 58 era improvvisamente impazzito per un colpo di sole preso verso mezzodì mentre rincasava dal lavoro dei campi.

Il povero Cozzut, abbandonati gli arnesi lungo la via, si spogliava improvvisamente dandosi poscia alla fuga per le vie del paese imprecando e lanciando sassi.

Arrivata sul posto l'autolettiga della Croce Verde, dopo non poche fatiche gli infermieri riuscirono ad applicare al povero pazzo la camicia di forza e a trasportarlo al Manicomio provinciale di Udine.

Intitolazione della scuola « Guido Favetti ».

Il Preside della R. Scuola complementare ci comunica che S. M. il Re d'Italia addì 10 aprile 1924 ha firmato il decreto, con cui la R. Scuola Complementare di Gorizia è intitolato al nome di « Guido Favetti », il giovane eroe goriziano, caduto quale tenente del 20. Zappatori, presso le cave di Selz sul Carso il 26 maggio 1916.

La proposta è partita il 26 gennaio 1924 dal Consiglio dei professori di questa Scuola.

Da CORMONS

Inconveniente da eliminare.

(22). — Fra i molti argomenti discussi e provvedimenti portati a buon fine dalla Giunta non troviamo nulla che riguardi manchevolezze che secondo noi hanno pure un carattere di estrema urgenza.

In primo luogo lamentiamo che malgrado l'avanzata stagione calda nulla si sia ancora deciso riguardo alla bagnatura delle strade cosa assolutamente necessaria tanto dal lato materiale che causa l'enorme polverio sollevato dagli spazzini e dai veicoli specialmente gli automobili che malgrado tutte le ordinanze municipali ed i giusti moccoli dei poveri pedoni fanno delle vere gare di velocità nelle vie cittadine quasi certi dell'impunità; perchè è umano che quel povero, unico rappresentante della Legge personificato dal Capo guardia, per quanto sia molto zelante ed attivo, non possa essere in ogni luogo nè avere gli occhi di Argo... specialmente ora che porta gli occhiali neri... No è trascurabile il pericolo di infezioni derivanti dalla polvere ed il decoro della città se si calcola che ogni più piccolo paese ha il suo servizio di inaffiatura.

Altro guaio è il numero di cani randagi che circolano impunemente; colla stagione estiva occorre provvedere e col la massima urgenza prima che capitino casi di idrofobia. Ci sono pure le ordinanze municipali circa l'obbligo di tenere i cani al guinzaglio e colla museruola, perchè non si fanno rispettare?

Altra vecchia questione è quella degli orinatoi, che assolutamente mancano e che già da molto tempo avevamo avuto assicurazioni in proposito. Vediamo se è possibile togliere lo sconcio di quel sottoportico....

In ultimo, raccomandiamo al Capo guardia comunale, l'abuso di ciclisti e automobilisti ecc., di circolare nelle ore serali senza il prescritto fanale, e di giorno privi di campanelli o freni; tutto ciò a minaccia continua di quel povero pedone che sempre ne risente i danni.

Da TERZO d'Aquileia

Sala teatrale speranza.

(22). — La Compagnia drammatica Pietro Senarica-Martini, composta di ottimi elementi e che possiede un ricco repertorio, diede martedì e ieri, due rappresentazioni straordinarie. Tanto alla prima che alla seconda sera vi concorse numeroso pubblico, che applaudì vivamente i bravi artisti.

Vennero dati il dramma in 4 atti « Il Cardinale » ed il grandioso spettacolo in 6 atti « Il ponte dei sospiri ».

La Compagnia trovasi a Cervignano, ove dà un corso di rappresentazioni; vi concorre anche il pubblico dei paesi vicini.

Da ROMANS d'Isonzo

Al nuovo fiduciario mandamentale.

In seguito alla nomina a fiduciario mandamentale del P. N. F. del concittadino signor ing. Giuseppe Candussi, l'altra sera, in una sala dell'Albergo « Alla Posta », da parte di un numeroso gruppo di amici gli venne offerto un vermouth d'onore.

CRONACA PORDENONESE

Mercato anticipato.

PORDENONE, 22.

Ricorrendo sabato 24 corrente l'anniversario della dichiarazione della guerra, il nostro Sindaco co. dott. Cattaneo ha, con apposito manifesto, stabilito che il mercato settimanale abbia luogo domani venerdì 23 maggio.

La Coppa Mussolini.

Nel nostro ambiente sportivo è vivissimo l'interessamento per la Coppa XXIV maggio e quasi con ansia è atteso l'esito. A questa importante prova automobilistica è già assicurata la partecipazione degli sportmen pordenonesi. Ci diceva in questi giorni un noto ed appassionato sportivo cittadino che la corsa, che avrà luogo sabato, sarà un grande avvenimento per lo sport automobilistico italiano ed in ispecie per quello veneto.

Abbiamo — egli ci diceva — un percorso bellissimo, il quale traversa tutta la zona gloriosa del fronte orientale della nostra guerra vittoriosa. Paesaggio bellissimo e significativo. Buoni tratti di pianura e ripide strade di montagna. Un percorso veramente attraente è degno di una vera prova classica dove accanto alla bontà della macchina è necessario avere una provata abilità di guidatore.

Abbiamo fatto tutto intero il percorso e sia entusiasti dell'itinerario fissato e della felicissima idea che il « Giornale del Friuli » ha lanciato, del resto S. E. Mussolini ha dimostrato di comprendere il valore e il significato della corsa, e la vuol tenere alla fonte battesimale concedendo il suo alto patronato.

Non è certamente una prova facile, perchè presenta delle difficoltà che solo dei buoni guidatori saranno in grado di superare. Per noi è una prova nel vero senso della parola, e per quanto sia una manifestazione automobilistica di regolarità, pur tuttavia è una prova di muscoli e di motori, dove lo sport friulano dovrà far conoscere le sue qualità e se, possibile trionfare.

Ci sono dei punti, continua il nostro interlocutore, dove si potrà lanciare la macchina per usufruire di tutta la sua potenza e realizzare così quella velocità necessaria al mantenimento di una buona media; ma vi sono dei tratti dove solo buoni o provati guidatori, e ciò si può essere anche nella qualità di dilettanti, potranno ottenere quei vantaggi necessari al mantenimento della velocità richiesta.

Il tratto da Plezzo a Tarvisio, bel paesaggio e meraviglioso scenario di montagne, ma strada faticosa, strada dove è necessario avere dei veri muscoli di acciaio e un occhio vigile e attento. Sono difficoltà del resto necessarie perchè altrimenti non sarebbe una prova, ma solo una passeggiata sportiva.

E a noi sportivi le difficoltà non fanno impressione, anzi esse ci attraggono con maggior forza.

Non possiamo fare dei pronostici. Il percorso stesso e tutto l'insieme non lo permettono, e non c'è da illuderci che facilmente si possa trionfare delle difficoltà, difficoltà che sono veramente e che si cercherà di superare. Del resto il pallio è attraente e significativo e noi friulani dovremo essere orgogliosi di farlo nostro.

Lo farete? — abbiamo chiesto al nostro amico —. Forse, ci rispose sorridendo, è quello che vedremo!

Ritorno del glorioso stendardo del Genova.

Ieri mattina, reduce dalla celebrazione del centenario della Scuola di Cavalleria di Pinerolo, è tornato il glorioso stendardo del Genova Cavalleria. Alla stazione era ad attenderlo un folto gruppo di ufficiali con il Comandante del Reggimento.

All'arrivo del treno lo squadrone di scorta reso gli onori, la fanfara del Reggimento suonò gli inni della Patria e la Marcia Reale.

Formatosi poi il corteo, questo attraversò le vie cittadine, mentre la fanfara del Reggimento alternava marcie agli inni nazionali, con lo stendardo in testa, scortato dagli ufficiali, fatto segno al riverente saluto della cittadinanza.

Per il « Pro Infanzia ».

(22). — L'attivo Comitato del « Pro Infanzia », la provvida e benefica istituzione sorta per interessamento o aiuto della benemerita Società Operaia ha lanciato alla cittadinanza il seguente nobile appello:

« Cittadini! Per combattere, l'incessante progredire della degenerazione fisica, il dilagare continuo della tubercolosi che va mietendo ognor più giovani esistenze, è necessaria l'intensificazione di quei rimedi che la terapia specie profilattica, consiglia; si impone quindi maggiormente il dovere di agevolare il più largamente possibile le cure marine ed alpine.

Il « Pro Infanzia » — istituito con la Società Operaia ha creato con lo scopo di recare ai fanciulli cagionevoli di salute e diseredati dalla fortuna l'aiuto che hanno diritto di pretendere contro il male individuale e sociale — fa vivo appello alla cittadinanza affinchè voglia concorrere anche quest'anno in questa opera di redenzione.

I bisogni aumentano giornalmente. Nello scorso anno 1923 furono inviati alla cura marina 87 bambini (40 maschi e 47 femmine) e alla cura alpina 66 bambini (32 maschi e 34 femmine) in totale 153 di cui 32 orfani di guerra e 3 figli di mutilati. Non solo la spesa complessiva fu tale da assorbire ogni disponibilità, ma molti che avrebbero avuto bisogno della cura dovettero purtroppo esserne esclusi per mancanza di mezzi.

Si domanda quindi in nome della solidarietà umana che Enti pubblici e privati, Società e cittadini di qualunque condizione offrano, a seconda i propri mezzi, il loro contributo nella maggior misura possibile per poter allargare il beneficio della cura al maggior numero di bambini.

Il Comitato: Cav. F. Asquini, presidente — dott. L. Andreis — cav. A. Brusadini — prof. G. Bertelli — dott. O. Brunetta — cav. rag. E. Cosarini — dott. cav. E. Cossetti — dott. A. Caviezel — cav. avv. A. Fabbro — dott. L. Furlanetto — dott. C. Frangipane — dottor I. Iavicoli — cav. G. Zannini, membri. — Andrea Valerio, segretario.

Le oblazioni si ricevono alla Società Operaia o dai componenti il Comitato ».

L'appello che il Comitato del « Pro Infanzia » ha lanciato sarà certamente accolto in larga misura a tutta la cittadinanza e ogni pordenonese sentirà il sacrosanto dovere di aiutare la benefica e umanitaria istituzione. Aiutare quelli che oggi hanno bisogno non è solo compiere un dovere civile, ma è anche assolvere a un dovere umanitario e altresì patriottico. Noi vorremmo che tutta Pordenone, senza distinzione di classe, rispondesse in maniera degna del suo passato benefico all'appello che le vien rivolto. Vorremo che tutte le classi sottoscrivessero, e mentre per gli abbienti vi sono mille occasioni per poter dare tutto il loro aiuto e appoggio, e non a parole a questa istituzione, per le classi operaie, specie quelle dei nostri stabilimenti, venisse fissato, d'accordo con gli operai, una trattenuta obbligatoria quindicinale, per il solo periodo della cura alpina e marina, trattenuta che potrà essere di una lira o al minimo di centesimi cinquanta. Così, oltre che aiutare una istituzione umanitaria, noi otterremo lo scopo di far comprendere a buona parte degli operai come la beneficenza non sia un lusso delle classi abbienti, ma bensì un dovere sacrosanto al quale nessuno, che senta vivo il sentimento di fratellanza e di umanità, deve sottrarsi.

Concerto dell'Istituto Musicale.

Sabato 24 corrente alle ore 21 in piazza Cavour la banda dell'Istituto Musicale, diretta dal maestro cav. Alfeo Buia svolgerà il seguente programma:

1. Marcia Reale e Inni nazionali e patriottici.
2. Balfe, Sinfonia « La Zingara ».
3. Beethoven, Minuetto del Settimino, op. 20.
4. Lulli, Celebre Gavotta.
5. Bach, Risveglio di Primavera.
6. Cilea, Fantasia dell'opera Adriana.
7. Carosio-Buia, La Bandiera, marcia.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La Banda di Pordenone.

Siamo a conoscenza che in occasione dei grandi festeggiamenti pro Ente di Beneficenza indetti pel prossimo venturo giugno, la Banda della Società Filarmonica di Pordenone diretta dal maestro Mascagni terrà la sera del 19 giugno un grande concerto.

Ciò resterà gradito alla cittadinanza sanvitese che ben conosce i meriti e le doti della brava banda e la valentia del maestro Mascagni.

Festa di Beneficenza.

Pubblichiamo un nuovo elenco di regali pervenuti per la Pesca di Beneficenza:

Albergo alla Torre kg. 3 di cioccolato e 4 bottiglie di spumante — Morassi Pietro: un coltello finissimo da caccia — Borsatti cav. Celso: 20 fiaschetti olio di oliva e 50 pezzi di sapone da gr. 500. — Infanti Eugenio: 4 bottiglie di Barbera — Senigaglia Giovanni: un orologio da parete — Alberghetti Giovanni: una statua in terra da Siena e un servizio per barba — Polo fratelli, kg. 5.800 di cuoio. — Franceschinis avv. Lodovico: un servizio liquori completo.

Beneficenza.

Il cav. Celso Borsatti elargì a questo Ente di Beneficenza kg. 15 di formaggio Reggiano vecchio.

I preposti ringraziano.

Da ROMANS di Varmo

Costituzione della Sezione fascista

(22). — Coll'intervento del Direttorio della Sezione del P. N. F. di Varmo si è costituita la Sezione di Romans di Varmo, presenti quaranta iscritti.

Dopo brevi parole del Segretario Politico di Varmo sig. Oddone di Gaspero Rizzi, il quale ha illustrato le finalità del Partito, si è proceduto alla nomina del Direttorio che risultò composto dai seguenti signori: Ferruccio Ongaro, segretario politico — Valentino Molinari, Massimiliano nob. Gattolini, Domenico De Michieli e Settimio De Appolonia — a revisori dei conti i signori Erpinio Mariotti, mutilato di guerra e Luigi Mariotti.

Da MANZANO

Minerva rurale.

(22). — La scuola di Oleis è chiusa da dodici giorni per malattia dell'insegnante, e nessuno sa quando l'insegnamento potrà essere ripreso.

Il meccanismo burocratico, maestra fiduciaria, direttore didattico, ispettore scolastico ecc. forse non è per anco messo in moto per provvedere.

Le autorità comunali non devono contar nulla, e intanto gli scolari arrivano alla fine d'anno più somari di quando sono entrati.

La popolazione se protesta è considerata sovversiva, però deve pagare oltre una sessantina di mila lire all'anno per avere dalla scuola si e no una trentina di alunni col certificato di proscioglimento.

Pro Monumento.

La pesca di beneficenza per il giorno 15 giugno p. v. promette di riescire ottimamente.

Il Comitato lavora con sorprendente attività, e tutto ci lascia sperare nello esito finanziario che assicurerà l'erezione del Monumento ai Caduti.

Contravvenzione automobilistica.

Ieri sera i Reali Carabinieri accertarono la contravvenzione, ben meritata, per la corsa vertiginosa nell'interno del paese dell'automobile del sig. co: Caiselli di Percotto.

L'ora tarda e la mancanza di fanale poteva dar luogo a gravi inconvenienti.

Ben dovrebbero sapere codesti signori che esiste una legge anche per essi

Beneficenza.

Sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Dalla nobile famiglia Co: di Trento di Dolegnano L. 25 per onorare la memoria della compianta signora Marina delli Linussa — L. 25 in morte della memoria della signora Caterina Tirindelli Chinussa — L. 25 in morte della Marchesa Elsa Mangilli-Rubini. — lire 25 in morte del signor Silvio Pepe di Domenico dal dott. Domenico Dorigo — L. 100 in morte della signora Cucavaz vedova Fulvio di Cividale.

La Pia Istituzione esprime pubbliche grazie ai generosi oblatori che spesso si ricordano dei poveri del Comune.

Da SPILIMBERGO

Inaugurazione della latteria di Istrago.

(22). — Domenica 18 corrente nella frazione di Istrago tutti gli agricoltori si sono riuniti nella sala del Presidente signor Pietro De Paoli, per solennizzare l'apertura della nostra latteria sociale. Parlò per primo applaudito, il signor Luigi De Paoli esaltando questa festa del lavoro celebrata per volere concorde di tutto il paese, mettendo in rilievo i vantaggi che ne derivano dallo impianto provveduto dalla agenzia italiana delle scrematrici « Persoons » e dicendosi sicuro che tutti i soci si manterranno concordi nel favorire la vita e lo sviluppo di questa benefica istituzione.

Lo seguì il signor Delendi di Udine, invitato e libero propagandista in materia casearia, con una efficace conferenza suscitando un vero entusiasmo in tutto l'uditorio. Venne infine festeggiato il beneamato vegliardo Luigi Serafini di anni 92, che fu uno dei primi a dimostrare con l'esempio l'utilità della latteria.

Vice presidente ne è il signor Luigi Zavagno che fu un caldo sostenitore dell'impianto modernissimo di macchinari.

L'imponente riunione si sciolse dopo aver consumato il rinfresco di rito con plena soddisfazione di tutti.

Da MORUZZO

L'on. comm. Russo alla sede del Fascio.

(22). — Domenica, appena dopo la chiusura del congresso del Fascismo Friulano il Console della Milizia « Tagliamento » comm. on. Russo pensò di fare una volta, in automobile, fino a S. Margherita.

Appena saputolo, alcuni fascisti, di ritorno da Udine, si portarono presso l'auto per ossequiare il deputato dei fascisti e combattenti.

Egli era accompagnato dalla sua signora e dalle graziose sue bambine indossanti ancora la divisa di fasciste.

L'on. Russo gradì vivamente il saluto dei fascisti di S. Margherita quasi tutti ex combattenti, visitò compiacendosi la sede, e s'intrattenne a lungo colloquio interessandosi dell'organizzazione della Sezione, e di molteplici questioni locali e del Comune.

In un baleno, frattanto, era sparsa la notizia dell'inaspettata visita del Deputato Russo e da poco era ripartita l'auto che un discreto numero di fascisti e militi erano sopraggiunti desiderosi di salutare il capo e comandante.

Visite, così, improvvise, e possibilmente un po' frequenti da parte dei capi, a tutte le nostre sezioni ed istituzioni, servirebbero moltissimo a cementare, sempre più, secondo noi, la disciplina e la simpatia di tutti i gregari fascisti e combattenti sparsi nei nostri paesi di campagna.

Da BUIA

Come si festeggierà il 24 maggio a Buia

(22). — Buia si appresta a festeggiare degnamente la storica data dell'anniversario dell'entrata in guerra e a ricordare quei prodi che tutto diedero per la presente grandezza d'Italia.

Eccovi il programma:

Ore 8.30: Adunata sulla Piazza Santo Stefano di tutte le autorità cittadine, Associazioni, Combattenti, Fascio, milizia e scolaresche.

Ore 9: Consegna dei distintivi d'onore agli orfani di guerra.

Ore 9.30: Discorsi dei rappresentanti il Municipio e le Scolaresche.

Ore 10: Canti patriottici delle scolaresche.

Ore 10.15: Funzione religiosa e Te Deum.

Da MARTIGNACCO

Pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia

(22). — La Sezione Combattenti di Martignacco e la Società filarmonica di Nogaredo di Prato, hanno indetto per sabato 24 maggio, anniversario della nostra entrata in guerra, un pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia.

Al Cimitero, verrà celebrato un l'Ufficio divino, e poscia i gitanti sparpagliandosi nel vasto recinto, visiteranno le numerosissime tombe ed i sacri cimelii che stanno lì a ricordare ogni minimo particolare della guerra. Seconda meta del pellegrinaggio, sarà la città santa di Gorizia, cui la comitiva arriverà attraversando il Carso, per il Vallone di Doberdò.

Le Autorità locali di Gorizia, secondo assicurazioni pervenute all'egregio dottor Umberto Grillo, disporranno perchè nei pubblici giardini la filarmonica di Nogaredo, possa svolgere il seguente programma, all'esecuzione del quale, attende con la massima diligenza:

1. Marcia Reale — 2. Passo doppio, Costantini. — 3. « Traviata », Intermezzo e coro. — 4. Sinfonia « Jone », Petrelli. — 5. « Aida », Consacrazione, atto primo — 6. « Mefistofele », finale primo — 7. Inni patriottici.

Da CIVIDALE

La Compagnia dialettale.

(22). — Domenica sera 25 corrente la nostra brava Compagnia dialettale darà una rappresentazione nel Teatro Corradini di S. Daniele del Friuli, con programma variato e molto interessante.

Consiglio Comunale.

Domani il Consiglio Comunale si adunerà alle ore 15 per trattare l'importante ordine del giorno già da noi pubblicato.

Beneficenza.

Nel terzo anniversario della morte del maestro Muner Vincenzo, la famiglia Fusarini ha offerto L. 15 al Giardino d'Infanzia.

Da PALMANOVA

Le operette al Sociale.

(22). — La Compagnia Sante Bonaldo ha riconfermato con l'esecuzione di « Scugnizza » l'ottima impressione creata iersera con il « Re di chez Maxim ».

L'accordo perfetto di voci della soprano signora Agostini, con il tenore Manrel, e la spigliata comicità moderata da un senso di giusta misura della « soubrette » e dal brillante signor Bonaldo, si meritarono frequenti e prolungati applausi.

Non va dimenticata l'azione direttiva del maestro concertatore signor A. Fontana.

Domani sera: « Danza delle Libellule » in tre atti del Lehar.

Da GEMONA

Funerali.

(22). — Ieri moriva la signora Maria Patat in Morgante, donna conosciuta e stimata da tutti qui.

Stamane seguirono i funerali che riuscirono solenni. Cittadini e forestieri in gran numero accompagnarono all'estrema dimora la povera signora.

Al marito, sig. Ugo Morgante, ai figli e congiunti tutti porgiamo le più vive condoglianze.

Cori friulani.

Domenica sera i nostri coristi dilettanti eseguiranno vari cori friulani in castello.

Ingresso al giardino libero, servizio di buffet assortito.

Da S. DANIELE

Per la cittadinanza onoraria al Duce.

(22). — Sabato alle 10 questo Consiglio Comunale si riunirà in seduta straordinaria. All'ordine del giorno è posto il seguente unico oggetto: « Conferimento della cittadinanza onoraria a S. E. il Presidente del Consiglio e Duce del Fascismo on. Benito Mussolini.

Il Municipio ha pubblicato per l'occasione un patriottico manifesto alla cittadinanza.

Da TREPPO GRANDE

Conferenza Agraria.

(22). — Domenica 25 corrente alle ore 16 a Treppo Grande il dott. Botrè della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona, terrà qui una conferenza su: Utilità degli Essicatoi Cooperativi Bozzoli.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 22 maggio 1924.

	ore 8	ore 15	ore 18
Pressione a 0°	753.8	752.5	752.6
Pressione al mare	765.6	765.0	763.3
Temperatura	22.5	25.4	21.1
Umidità (0-100)	60	47	50
Vento: Direzione	E	S	E
Vento: Forza	deb.	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 26,3
Temperatura minima: 14,7
Acqua caduta, mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 765, sul bacino W. del Mediterraneo
Pressione minima: 749, sull'Islanda.

Probabilità del tempo, prossime 24 ore: Venti deboli o moderati vari; cielo vario; temperatura sopra la normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 112 a 115 — Granoturco giallo da L. 88 a 94 — Granoturco bianco da L. 85 a 90 — Cinquantino da L. 85 a 90 — Segala da L. 85, 01, 78 — Sorgorosso da L. 50 a 70 — Avena da L. 85 a 91 — Orzo da pillare da L. 120 a 115 — Fagioli da L. 200 a 500.

Piazza Venerio.

Patate da L. 35, 50, 100, 150 (nuove) — Radicchio da L. 50 a 100 — Insalata da L. 50 a 80 — Piselli da L. 100, 130, 180 — Spinacci da L. 60 a 80 — Asparagi da L. 300 a 370 — Carciofi da L. 0.20 a 0.30 l'uno — Ciliegie da L. 120 a 150 — Noci da L. 300 a 350 — Nocciole da L. 350 a 400.

Piazza XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta, prima qualità da L. 24 a 29 — Idem seconda qualità da L. 20 a 19 — Fieno della Bassa, prima qualità da L. 18 a 19 — Erba Spagna da L. 26 a 23 — Paglia da L. 25 a 18 — Strame da L. 19 a 11.

CRONACA UDINESE

Per il Fascismo Friulano

Il «Corriere della Sera» parlando del congresso fascista friulano ha scritto che i «puri» hanno votato per il candidato alla Segreteria provinciale che ottenne la minoranza e i... «conservatori», naturalmente, per l'altro.

«Gazzettino», «Corriere»...: poi verranno gli altri giornali che difendono il purismo fascista. Ci auguriamo di leggere da parte di coloro che ne hanno interesse, una vibrata protesta perchè il Fascismo non può tollerare questo introfularsi, nelle cose sue, di elementi avversari.

Quanto all'ordine del giorno del Fascio Udinese, noi, che vogliamo assolutamente mantenere l'episodio entro le sue reali proporzioni per non alimentare diatribe e polemiche a tutto gaudio degli avversari, a danno del partito e contro la volontà perentoria espressa in questi giorni da Mussolini, ci limitiamo a brevi osservazioni.

Prima di tutto, contro affermazioni e insinuazioni che offendono il Fascismo friulano («infiltrazioni bancarie e agrarie») proclamiamo che l'onestà, la rettitudine, l'indipendenza politica, morale e finanziaria del fascismo friulano, sono state sempre e sono tuttora il suo patrimonio più sacro, mai intaccato e intangibile. Affermando questo, ci riferiamo a «tutto» il fascismo friulano, nel quale non siamo stati mai abituati a distinguere fascio da fascio, zona da zona, nè provincia da capoluogo.

L'onore del Fascismo friulano è patrimonio comune. Non fu mai discusso ... pure dai nemici che riconobbero, sempre, anche col silenzio, questa nostra altezza morale.

Orbene, se qualcosa ci fosse stato di ciò cui oggi si allude, si doveva parlare e denunziare.

Conviene ricordare che del Direttorio Provinciale hanno sempre fatto parte, e non secondaria, anche i maggiori esponenti del fascismo udinese. Questo, fino al 17 corrente.

In Direttorio, questioni di tal genere mai furono sollevate.

Si voleva forse farne oggetto di discussione davanti al Congresso Provinciale, cioè all'assemblea non di una Sezione ma di tutto il Fascismo friulano, cioè nell'unica sede adatta ad esaminare il passato e a tracciare le vie di domani? Sarebbe stato legittimo e doveroso. Ma il Congresso, dove la libertà di parola non patì limitazioni, nè esse sarebbero state tollerate, NESSUNO sollevò questioni del genere suesposto, NESSUNO apparve in veste di Catone censore, NESSUNO sollevò questioni di tendenza.

E il Congresso si svolse e si chiuse constatando che, all'infuori delle nuove necessità di organizzazione, idonee al nuovo momento, il Fascismo friulano era e rimane quello che è sempre stato, esempio di coscienza e di maturità politica, di altezza morale.

E allora? come si spiega ciò che è avvenuto tra il 18 e il 20 maggio?

Certo, non si invocano invano gli interventi delle somme gerarchie del partito. E' vanto del Fascismo friulano di non avere mai avuto bisogno di tali interventi e di avere sempre trovato in se stesso la propria forza e le direttive, anche nelle ore più difficili.

Ma ora, chi di tale necessità è persuaso deve immediatamente prenderne l'iniziativa e la responsabilità. Fino da questo momento noi sappiamo che nulla il Fascismo friulano ha da temere; che nessuna crisi di tendenze è ammissibile nel Fascismo italiano nè, quindi, in quello provinciale che ha il dovere di seguire fedelmente, specialmente dopo il recente fallimento di tutti i tentativi revisionisti e tendenzialisti da parte di quelli che aspirano sempre a scoprire l'America, le direttive uniche e inviolabili che vengono dall'alto.

Il Fascismo non è conservatore, non è liberale, non è democratico.

Nessuno può pretendere di creare un Fascismo secondo le proprie idee.

Il Fascismo, integrale perchè coincide con l'integrità organica nazionale, ... tutte le forze, tutte le categorie, ... i valori singoli e collettivi. In questo il Fascismo si differenzia da tutti i partiti del passato e dalle attuali opposizioni.

La partenza degli on. Spezzotti e Russo

Ieri è partito per Roma col treno delle ore 16 l'on. Spezzotti salutato alla stazione da alcuni amici. Con lo stesso treno transitava pure, diretto a Roma, il senatore Bombig, Sindaco di Gorizia.

Ieri, con il treno delle 12.25 è partito per Roma l'on. comm. Luigi Russo, deputato dei combattenti friulani. Erano ad ossequiarlo alla stazione i rappresentanti della Federazione Friulana e della Sezione Combattenti di Udine, un gruppo di Ufficiali della Milizia e molti amici e conoscenti. Alla partenza del treno fu salutato da un entusiastico evviva.

Per il 24 maggio

La gloriosa data sarà commemorata dal prof. Gellio Cassi del R. Istituto Tecnico con una orazione, ch'egli terrà in detto giorno alle ore 9, per incarico della Sezione Udinese della Lega Navale Italiana, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico sul tema: «La fortuna d'Italia è sul mare». L'ingresso è libero.

"Polisportiva"

Hanno fatto abbastanza i cittadini udinesi?

Domenica s'inaugurerà il Campo della «Polisportiva» nella Braida Moretti, fuori Porta Poscolle. Si inaugurerà parzialmente, poichè per quanto i lavori sieno proceduti con encomiabile rapidità, non si è riusciti ancora a completare la pista per le corse di cavalli, la quale rappresenta la parte più difficile e costosa dell'impresa.

Di questo Campo Polisportivo, e specialmente della pista regolamentare per cavalli, si parlava da anni, riprendendo di tanto in tanto l'iniziativa, che finiva col morire prima di nascere, date le notevoli difficoltà tecniche e finanziarie che si presentavano.

Questa volta si volle riuscire, e, superando difficoltà ed ostacoli di ogni genere, specialmente coll'appoggio del benemerito rag. Omet, direttore della Ditta Moretti, l'impresa fu portata alla fase esecutiva.

Giudicheranno i cittadini, che certamente accorreranno domenica all'interessantissima manifestazione sportiva che richiamerà da tutt'Italia i campioni della «Preolimpioniche», se non si sieno fatti miracoli, se non si sia assicurato a Udine uno dei più belli e completi campi polisportivi d'Italia.

Novantamila metri quadrati di terreno, completamente cintato, alle porte della città, fra poco servito da una linea tranviaria che congiungerà il Suburbio Poscolle col lontano sobborgo di Chiavris e Paderno e col popoloso quartiere della Stazione, con campi e piste per ogni genere di sport e con una prima tribuna contenente oltre mille spettatori seduti, rappresenta ciò che di meglio a Udine si poteva desiderare.

Quanto sia costato questo Campo, adatto ad ogni manifestazione sportiva, e quanto costeranno le opere di finimento della pista che sarà perfetta e rispondente in ogni sua parte ai requisiti tecnici così da assicurare per le tradizionali stagioni di S. Lorenzo corse di primaria importanza e di grande effetto, è inutile dire: ognuno potrà giudicare osservando le opere già compiute nel vasto Campo. E penserà forse anche agl'ingenti sacrifici che si sono sobbarcati gli organizzatori, a capo dei quali sta l'infaticabile perito maestro Luigi Dal Dan, animatore di ogni più geniale applicazione della moderna educazione fisica, benemerito della salute e della robustezza di un'intera generazione di giovani.

Ma fra questi giudici — che vogliamo sperare benevoli — ci saranno certamente anche quei cittadini che, o per dimenticanza o per la solita apatia e, pochissimi certamente, per non aver compreso il dovere civico che loro incombeva, non hanno ancora aderito ai replicati inviti che sono stati loro rivolti, per aderire a questa iniziativa che, oltre al lustro e decoro, apporterà movimento e benessere alla città.

Sentiranno essi il rimorso della loro tardanza?

Noi lo speriamo, poichè, dato che le somme raccolte (con carature di lire 1000) non sono naturalmente sufficenti al completamento di tutte le opere, il Consiglio Direttivo dovrà ricorrere a qualche espediente per indurre i trascuranti a farsi diligenti, onde non tocchi — come troppo spesso avviene — che i promotori oltre al rimettere tempo e fatica, oltre al dare il buon esempio nelle sottoscrizioni, debbano rimettere anche di tasca!

Scorrendo l'elenco degli aderenti a questa iniziativa, che sarà bene rendere di pubblica ragione onde la cittadinanza sappia chi ha risposto all'appello per un'istituzione di così grande importanza, scorrendo dunque questo elenco è facile riscontrare lacune inspiegabili perchè riferentesi proprio ai cittadini più facoltosi; mentre tra i volonterosi e più solleciti sono da notarsi (oltre ai soliti perseguitati da tutte le numerose sottoscrizioni che vanno ogni di più pullulando) appassionati e cultori dello sport che vivono del loro affaticato lavoro quotidiano.

E' lecito che manchino coloro che possono, coloro per i quali l'immobilizzare mille lire costituisce sia pure un sacrificio, ma piccolissimo, impercettibile di fronte a una privazione, se non proprio ai bisogni della vita, ai meritati svaghi, di alcuni dei sottoscrittori?

Udine deve andare superba di questa iniziativa, la quale, per la sua grandiosità e completezza, ci è invidiata da molte città, anche più grandi della nostra, e deve quindi rispondere generosamente, onde anche le spese di finimento cooperino a dare al Campo una impronta degna della nostra prosperosa città e della nostra grande provincia.

La manifestazione di domenica, questa importante e divertente «Preolimpionica» che ci ricorderà che il popolo italiano non è figlio degenere dei forti antichi romani, faccia accorrere tutta Udine sul Campo. Gli è certo che questo primo battesimo farà riconoscere la importanza dell'impresa e la necessità del più largo appoggio.

Ing. Fachini.

Deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio in data 21 corrente ha prese le seguenti deliberazioni, colle quali ha approvato:

— il regolamento del bagno pubblico, l'orario e la tariffa per il vecchio e nuovo reparto dello Stabilimento balneare che verrà inaugurato il 1° giugno p. v.;

— l'esecuzione dei lavori per la costruzione di nuove aule per l'Istituto Tecnico e Scuola Complementare, giusta lo stralcio dal progetto generale di sistemazione del Palazzo degli Studi;

— la costruzione di un ponte in cemento sulla Roggia di Palma per dare continuità al prolungamento del viale Trieste dal piazzale Cividale al piazzale Osoppo;

— i lavori di sistemazione delle difese della galleria filtrante dell'acquedotto di Zompitta lungo la sponda destra del torrente Torre;

— le disposizioni per l'appalto della fornitura degli oggetti scolastici per gli alunni sussidiati delle scuole elementari per l'anno scolastico 1924-1925;

— ha autorizzato i lavori per l'allargamento di via Venezia in frazione di Cussignacco;

— ha concesso autorizzazione alla Sezione Tecnica di disporre per la esecuzione dei lavori di ampliamento del Cimitero dei Rizzi.

"Coppa XXIV Maggio"

Corsa automobilistica indetta dal "Giornale del Friuli"

Sotto l'Alto Patronato di S. E. l'on. Mussolini

approvata dall'A. C. I.

Va crescendo l'animazione nell'ambiente sportivo man mano che s'avvicina la gran data.

Continuano a piovere iscrizioni, offerte e premi, ai quali si sono aggiunti:

una medaglia d'oro dell'Associazione Esercenti e Commercianti;

una medaglia d'argento del Municipio di Tarvisio;

due Coppe destinate dal signor Antonio nobile de Belgrado per l'«Ansaldo» e la «Citroen» meglio classificate.

All'elenco delle gentili oblatrici già pubblicato su questo giornale sono da aggiungere i nomi delle seguenti signore:

Contessa Manin — signora Pirona Morelli de Rossi — signora Maria Cantarutti Dreossi — sig.ra Rieppi Baumgarten.

Rendiamo noto a tutti i componenti del Comitato della Corsa che potranno ritirare i bracciali presso il Club Unione firmando analoga ricevuta.

Il Comitato della Corsa Automobilistica rende noto che i corridori partecipanti alla «Coppa XXIV Maggio» partiranno da Piazzale XXVI Luglio (Porta Venezia) alle ore 7 del 24 maggio.

Le signore concorrenti alla «Coppa delle Dame» partiranno dalla stessa località alle ore 10.30 dello stesso giorno. Il passaggio dei signori concorrenti a Braida Bassi per il controllo a firma e rifornimento avverrà presumibilmente dalle ore 13 alle ore 15. L'arrivo finale seguirà dalle ore 16 in poi sulla strada provinciale di Tricesimo, ove all'altezza della Sala «Olimpia» sarà posto il traguardo. Il traguardo di arrivo per la corsa della «Coppa delle Dame» sarà posto sul Viale Palmanova a circa 500 metri dal passaggio a livello e l'arrivo seguirà dalle 12.30 in poi.

Sono in vendita presso la Pasticceria Dorta e Fantini e presso la Profumeria Longega dei «passe-par-tout» a L. 10 (tassa compresa) che daranno diritto per tutto il giorno 24 ad accedere al recinto chiuso di Braida Bassi ed ai posti riservati ai traguardi d'arrivo.

*

L'Ufficio di Polizia Urbana ha emanato per la Corsa le seguenti disposizioni cautelari:

Onde evitare possibili incidenti e disgrazie si invita il pubblico ad attenersi alle seguenti norme:

1) Lungo le strade percorse dalle vetture concorrenti, i pedoni, i veicoli, carri, auto, biciclette, ecc. devono tenersi costantemente alla loro destra e dare prontamente strada alle vetture che sopraggiungessero;

2) Nei luoghi di partenza, di passaggio e di arrivo è proibita la sosta e l'agglomeramento di veicoli, biciclette ed automobili non partecipanti alla gara;

3) Le automobili che affluiscono in Udine in occasione della corsa non dovranno essere fatte sostare sulle pubbliche vie e piazze, ma dovranno essere ricoverate nelle rimesse e garages privati

4) Si fa speciale raccomandazione di non lasciare abbandonati i bambini lungo le vie percorse dalle automobili in corsa e di uniformarsi prontamente agli inviti e segnalazioni degli appositi incaricati e degli agenti preposti all'ordine pubblico.

Le ore delle partenze, passaggi, arrivi, sono le seguenti:

dalle 7 alle 11 partenze da Piazzale XXVI Luglio per il Viale Venezia;

dalle 12 alle 16 arrivo «Corsa delle Dame» in Viale Palmanova;

dalle 12 alle 16 arrivo prima tappa da via Buttrio-Braida Bassi, e successiva partenza per la seconda tappa per via Cividale;

dalle 16 alle 19 arrivo finale sul viale Tricesimo fra Chiavris e Paderno.

Gli iscritti

1. X. X....
2. Leopoldo Venturi (macchina X....)
3. Cesare Scoccimarro (Lambda)
4. Luigi Bignami (501 S. Fiat)
5. Emilio Ricchetti (Bianchi 18)
6. Giovanni Malani (Alfa Romeo RLS.)
7. Antonio de Belgrado (Citroen)
8. Antonio Volpe (501 S. Fiat)
9. Umberto Appollonio (Diatto 20)
10. Sergio Tallon (501 S. Fiat)
11. Giuseppe Della Vedova (Gar)
12. Francesco Giron (Spa 8000)
13. Leone Pastianello (501 S. Fiat)
14. Guido Sandri (505 Fiat)
15. Eugenio Calligaro (O. M.)
16. Carlo Finati (Spa 23 S.)
17. Orlando Miani (Amilcar)
18. Attilio De Lorenzi (Itala 51 S.)
19. Valfredo de Puppi (O. M.)
20. Filotimo Danieli (O. M.).
21. X. X....
22. Michele Caiselli (Gar).

Le iscrizioni si chiuderanno alla mezzanotte di oggi e si presume che i partenti non saranno meno di una trentina, ciò che costituisce un numero di iscritti superiore ad ogni previsione e tale da assicurare il pieno successo della grande manifestazione automobilistica.

Domani daremo l'elenco delle signore partecipanti alla «Coppa delle Dame». Possiamo sin d'ora fare una indiscrezione annunciando l'arrivo a Udine di una nota sport-women già vincitrice in parecchie gare automobilistiche.

Avanti alla Commissione arbitrale per gli affitti di case

Ecco le ultime controversie discusse avanti alla Commissione arbitrale per gli affitti di case del 1° Mandamento, presieduta dal Giudice avv. Gio. Batta Benedetti:

— Rumis Domenico contro Facci Luigi — Conciliazione: Proroga della affittanza al 30 giugno 1925 con l'affitto di L. 200 a decorrere dal 1.o luglio pv.

— Allatere Antonio contro Rumis Domenico — Le parti si conciliano: l'inquilino resterà nella casa fino al 30 giugno 1925 e pagherà la pigione di L. 205 al mese.

— Grillo Giovanni contro Berloglio Giuseppina — Conciliazione: il signor Grillo cederà alla proprietaria, dal 1.o giugno p. v., parte della casa e dell'orto attualmente affittati e pagherà l'affitto mensile di L. 180.

— Boni Italia contro Pedrioni Gino — La inquilina resterà, per accordo intervenuto fino a tutto novembre 1924, con l'affitto mensile di L. 100 a decorrere dal 1.o luglio pv.

— Cioli Caterina contro Asquini Mario — Le parti si conciliano con la proroga e l'affitto di L. 70 mensili.

— Agolzer Alberta contro Marzano Francesco — L'inquilina resterà nell'appartamento fino al 30 novembre con l'affitto mensile di L. 120 a decorrere dal 1.o luglio 1924.

— Scoda Carlo contro Crainz Maria — La Commissione concilia le parti con la proroga al 31 dicembre 1925 e la pigione di L. 160 dal 1.o luglio 1924.

— Laffin Assunta contro Amministrazione Eredi Rizzani — Le parti si conciliano con la proroga di legge e l'affitto mensile di L. 150 a partire dal 1.o luglio 1924.

— De Senibus dott. Antonio contro Agnoli Gino — Per accordo intervenuto l'inquilino resterà nella casa fino al 28 febbraio 1925 col fitto mensile di L. 250 a decorrere dal 1.o luglio pv.

— Berghinz Vittorio contro Pecile Antonio — Non avendo potuto conciliare le parti la Commissione assegna la causa a sentenza.

— De Nobili Francesco contro Sgualdino Giuseppe — Proroga di legge col fitto mensile di L. 190, con decorrenza dal 1.o luglio 1924.

— Bertoli Anna contro Sgualdino Giuseppe — Proroga al 30 giugno 1925 con l'affitto mensile di L. 210 a partire dal 1.o luglio pv.

— Venuti Furlani Adelaide contro Colautti Pastore Lucia — Per accordo intervenuto fra le parti l'inquilina resterà nella casa fino al 30 giugno 1925 colla pigione mensile di L. 165.

— Antonini Assunta contro Marcolini Pietro — La Commissione su domanda delle parti farà un sopraluogo nella casa.

— Malandrini contro la Società per le Case Operaie di Udine — Per sentenza la Commissione concede all'inquilino la proroga dell'affittanza a tutto 30 giugno 1925.

— Pittorillo Innocente contro Troiani Nazzareno — Per sentenza la Commissione concede all'inquilino Troiani la proroga della locazione a tutto giugno del venturo anno fissando la pigione in L. 130 mensili a partire dal 1.o luglio prossimo venturo.

— Garassini comm. dott. Giovanni contro Giacomelli dott. Guido — Le parti si accordano nel senso che l'inquilino resterà nell'appartamento fino al 30 giugno 1925 con la pigione mensile di L. 175 a decorrere dal 1.o luglio prossimo venturo.

— Bandiani Erasmo contro Baschiera avv. cav. Giacomo — Non avendo potuto conciliare le parti la Commissione assegna la causa a sentenza.

— Rambelli ing. Giovanni contro lo stesso avv. Baschiera — La Commissione concilia le parti con la proroga della locazione e l'affitto di L. 225 al mese.

— Bertuzzi Luigi contro Driussi Antonio — Per accordo intervenuto l'inquilino resterà nella stanza affittatagli fino al 31 dicembre 1924 con la pigione mensile di L. 42.50.

Istituto Nastro Azzurro

Il Presidente della Sezione di Udine invita tutti gli Azzurri iscritti a inviare la propria fotografia (due copie) da apporsi alla tessera.

Avverte inoltre che nella seduta del Consiglio di domenica scorsa sono stati nominati scrutatori il signor cav. Alciati Lorenzo e signor Nicolo Da Tos con il preciso incarico di esaminare rigorosamente le domande di iscrizione all'Istituto, per modo che «nessuno» sia ammesso Socio se non possiede tutti i requisiti prescritti dallo Statuto.

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, la professoressa G. Pianforini terrà una conferenza sulla «Letteratura misogina».

La festa del XXIV maggio

Il giorno del 24 maggio, secondo il recente calendario civile, è iscritto nel gruppo delle solennità civili in cui sono pure comprese le date del 21 aprile e del 20 settembre.

La solennità del 24 maggio figura anche nel gruppo delle feste civili a tutti gli effetti festivi e sopratutto nei riguardi della procedura giudiziaria oltre che per l'orario dei pubblici uffici. Pertanto dovrà essere celebrata dalle amministrazioni comunali con le necessarie manifestazioni esteriori e la bandiera nazionale dovrà essere esposta sui pubblici uffici governativi e degli enti locali.

Assemblea delle Madri e Vedove dei Caduti

Presso la Casa del Combattente si è riunita l'assemblea straordinaria della Associazione Friulana Madri e Vedove dei Caduti. Su proposta della Madre di medaglia d'oro, signora Elisa Doria vedova Gregorutti, chiamata a sostituire la Presidente, madre di medaglia d'oro, signora Anna Visentini vedova Feruglio, lievemente indisposta, viene nominato Presidente dell'assemblea l'onorevole Luigi Russo che da oltre tre anni è l'anima dell'Associazione.

La signora Gregorutti dà lettura della relazione della Presidente che espone, in brevi tratti, quella che fu l'attività dell'Associazione Friulana, costituitasi nel febbraio 1921 e proclamatasi, per concorde volere delle socie, autonoma. L'attività svolta nel campo sociale e dell'assistenza si rileva dal fatto che l'Associazione Friulana, nel corso di tre anni, amministrando con rigida economia le somme offerte da Enti e Privati, riducendo le spese nel minimo limite possibile, ha potuto devolvere in molteplici forme di assistenza (elargizioni, sussidi, distribuzione indumenti, medicinali, pagamento pigioni, ecc.) oltre lire 75.000; ha provveduto e provvede al mantenimento di ben 13 orfani ricoverati in Istituti di educazione ed ha esperito con scrupolosa diligenza 3942 pratiche di varia natura.

Il bilancio consuntivo al 20 maggio 1924 viene approvato all'unanimità.

Si delibera infine, essendo venuto meno le ragioni che legittimavano la autonomia, sempre mantenuta inalterata, lo scioglimento della Associazione Friulana e la costituzione della Federazione Friulana nella « Associazione Nazionale Madri Vedove e Famiglia dei Caduti e Dispersi in Guerra », eretta in Ente morale con R. Decreto 7 febbraio 1924, N. 230, cui è garantita dal Governo pratica continuità di vita.

L'on. Russo porta il saluto dei Combattenti Friulani alla nobile schiera delle Madri e Vedove che per il bene della Patria sopportano con fierezza il loro immutato ed immutabile dolore.

La consigliera signorina Lina Marcovich, a nome dell'Associazione Madri e Vedove, ricambia il saluto pregando lo on. Russo di volersi rendere interprete presso la Federazione Combattenti di tutta la viva gratitudine delle Madri e Vedove per le infinite prove di cordiale deferenza offerte dai Combattenti in numerose occasioni alla cessante Associazione.

Prima dello scioglimento dell'assemblea vengono spediti telegrammi di devoto omaggio a S. M. il Re ed al Presidente del Consiglio on. Mussolini.

Il generale Cittadini ha risposto col seguente telegramma:

« Molto sensibile al pensiero gentile di codesta patriottica Associazione S. M. il Re manda ad essa l'espressione del suo grato animo e dei migliori voti. — Generale CITTADINI ».

Un comunicato dell'Associazione Mutilati e Invalidi sulla questione dei Tubercolotici.

Dalla Sezione Mutilati e Invalidi di Udine riceviamo:

Questa Sezione non intende polemizzare sullo faccende dell'Associazione Tubercolotici.

Intorno alla nota inchiesta si deve pronunciare l'Autorità competente.

Per quanto riguarda la vendita del fermacarte « Vittoria » pubblichiamo la seguente lettera dell'Ill.mo signor Prefetto di Udine, mandataci in comunicazione:

« Dalla R. Prefettura di Udine. — Nota 1286 Gab. del 21 maggio 1924.

All'Associazione fra Tubercolotici di guerra, Udine, e per conoscenza alle Associazioni Mutilati e Invalidi di guerra, all'Associazione Nazionale Combattenti, all'Associazione Nazionale Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti e dispersi in guerra, Udine.

[illegible] come ho già fatto presente ed in seguito anche alle disposizioni successivamente ricevute dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, non posso consentire che la raccolta dei fondi, iniziata con la vendita del fermacarte « Vittoria », sia continuata direttamente ed in proprio da codesta Associazione Tubercolotici.

Assicurato invece che in ogni caso il provento netto della vendita del Fermacarte sarà devoluto ad esclusivo favore dei Tubercolotici di guerra, posso consentire che la suddetta vendita e la relativa erogazione dei proventi avvengano o attraverso uno speciale Comitato costituito dalle Associazioni Combattenti, Mutilati e Madri e Vedove, agenti esclusivamente con propri diretti mandatari, o attraverso l'Associazione Mutilati che per legge è rappresentante di tutti i Minorati di guerra.

Prego codesta Associazione di conformarsi a quanto precede ad evitarmi la dolorosa necessità di dover ricorrere a provvedimenti inibitori. — Il Prefetto: f.to NENCETTI ».

Un'offerta di due ferrovieri camicie nere agli Orfani di Guerra.

L'Associazione nazionale ferrovieri fascisti (Sezione di Udine) ci scrive:

« I signori Cosmo Giovanni e Fanti Dante gentilmente vollero offrire a due camicie nere della locale Milizia Ferroviaria un compenso in denaro, quale premio per ricupero di oggetti dimenticati in treno, che in altri tempi avrebbero semplicemente trovato un nuovo proprietario.

A mezzo del Comandante di Stazione signor Ronco le due Camicie Nere si fecero premura di farmi consegnare la somma ricevuta (L. 40) col preciso incarico di fare della beneficenza a pro degli orfani di guerra.

Nel segnare l'atto nobilissimo delle Camicie Nere, mi pregio accludere le quaranta lire pregandola di provvedere al loro versamento. Ciò a monito dei denigratori della Milizia ferroviaria. — Firmato: il Segretario Sezionale ».

Per il rispetto dell'orario di apertura dei forni.

La Federazione Friulana delle Corporazioni Sindacali Fasciste ha diramato ai proprietari di forno e per notizia al Sindacato Proprietari forno e al Sindacato Lavoranti Panettieri, la seguente circolare:

E' dovere di tutti, in ogni momento, il rispetto e l'osservanza delle leggi. E' questa una delle basi del vivere sociale che eleva negli individui di uno Stato il concetto morale di giustizia.

Le organizzazioni Sindacali Fasciste vogliono rafforzare questo dovere che deve essere un patrimonio di coscienza di tutti i cittadini, al fine di ottenere una pacifica convivenza di tutte le categorie di produttori.

Ciò premesso, affermiamo la imprescindibile necessità del rispetto dell'orario d'apertura dei forni che è fissato per le ore 14 del mattino e non prima; il rispetto del riposo settimanale alla maestranza così da permettere di collocare per turno i disoccupati, i quali hanno pure il sacrosanto diritto di vivere; il rispetto alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli che non debbono mai essere strumenti di concorrenza al lavoro dell'uomo.

Noi siamo convinti che i signori Proprietari di Forno si uniformeranno a questi principi, e se del caso, ci denunzieranno i contravventori, ai quali non sarà concesso alcuna scusante come nessun perdono.

Echi del Congresso dei Capi d'Istituto

Il Delegato Governativo a Fiume per la Pubblica Istruzione ha inviato al Presidente del Convegno dei Capi d'Istituto della Regione, tenutosi a Udine domenica scorsa, il seguente affettuoso telegramma:

« Preside comm. GARASSINI - Udine — A nome Capistituto Fiume Abbazia ringrazio vivissimamente magnifiche indimenticabili accoglienze. Prego esprimere nostra profonda riconoscenza signor Prefetto, Sindaco, Presidi e Professori. Ossequi. — Delegato Governativo Pubblica Istruzione Fiume: firmato: NERI ».

E lettere di ringraziamento per tutti o di plauso per Udine signorilmente ospitale, e per la magnifica organizzazione del Convegno e la riuscita di esso sono pervenute al comm. Garassini dal R. Provveditore e dai singoli Presidi della città redente.

La « Vedetta d'Italia di Fiume pubblica un entusiastico articolo sul Convegno.

La beneficenza della Cooperativa Friulana di Consumo.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa Friulana di Consumo in sede di bilancio annuale, ha disposto le seguenti elargizioni ai locali Istituti di beneficenza e di istruzione per la cospicua cifra complessiva di L. 6.400.

Per sopperire alla deficente disponibilità di bilancio gli Amministratori — con generoso atto benefico — hanno rinunciato completamente alla quota loro spettante per disposizione statutaria.

Istituto Provinciale Orfani di Guerra (per una piazza) L. 1.800 — Società Operaia Generale di M. S. L. 1.500 — Società Scuola Professionale (per tre premi) L. 600 — Associazione Mutilati di Guerra L. 500 — Scuola Serale di Contabilità L. 500 — Università Popolare L. 200 — Padiglione Tullio L. 300 — Ricreatorio « Carlo Facci » L. 200 — Associazione Veterani e Reduci L. 300 — Associazione Scuola e Famiglia L. 200 — Casa di Ricovero L. 300.

Il vice commissariato prefettizio soppresso.

In seguito alle dimissioni dell'on. Ravazzolo da vice commissario prefettizio del nostro Comune, il Prefetto ha soppresso tale posto. L'amministrazione del Comune resta così affidata unicamente all'on. Spezzotti, il quale durante le sue assenze sarà sostituito per gli affari di ordinaria amministrazione dal dott. Biuna, consigliere di Prefettura.

Il dott. Biuna è stato oggi ricevuto in Municipio dal Segretario comm. Gardi, che lo ha presentato a tutti i capi uffici.

Ferito da una bombetta

Ieri mattina verso le 7 il manovale Pietro Gori di Giuseppe di anni 32 mentre era intento ai lavori di pulitura della Roggia a S. Osvaldo, battè con un bastone contro un cilindro metallico, che non era altro che una bombetta inesplosa. L'ordigno esplose e le schegge ferirono l'operaio alle gambe, alle mani e in altre parti del corpo; venne subito soccorso dai compagni e trasportato all'Ospedale civile, ove fu accolto d'urgenza.

Fortunatamente le ferite riportate dal Gori non furono giudicate di estrema gravità, ma per la guarigione ci vorranno parecchi giorni.

La Banda cittadina

non eseguirà questa sera il solito concerto del venerdì, ma suonerà invece domani 24 maggio, Festa nazionale, dalle 21 alle 22.30.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù la sig. Anna Disnan offre L .50 in memoria della figlia Ida — La signora Anna Tonutti offre L. 10 per onorare la memoria di Ida Disnan. — La signora Magda Pilosio per onorare la memoria del signor Vittorio Brisighelli offre L. 20.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Spaghetti con acciughe - Vitello tonnato o pesce - Contorno.

Sera: Riso e patate - Spezzatini di vitello - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO
Si chiede un po' di luce

Prima della guerra la frazione di S. Gottardo era dotata di lampade elettriche, come si può tuttora constatare dai bracciuli che stanno fissati alle case.

Ora invece dal passaggio a livello della ferrovia Udine-Tarvisio fino in fondo alla frazione, al calar del sole o per tutta la notte rimane buio pesto quando manca la luna o è annuvolato.

Si pregano le autorità competenti a voler provvedere, anche per evitare possibili disgrazie.

Numerosi abitanti di S. Gottardo.

ARTE E TEATRI
TEATRO SOCIALE
L'accademia di Ginnastica e Scherma

(Fa..). Un pubblico scelto e numerosissimo è accorso ieri sera al Teatro Sociale per assistere all'accademia di Ginnastica e Scherma dell'A. S. Udinese. Abbiamo potuto ammirare gli allievi, allieve e soci dell'A. S. Udinese che sotto la cura sapiente della sig.na Corradi e del maestro Barbieri hanno raggiunto un ottimo grado di forma che permetterà loro di onorevolmente affermarsi al Concorso di Firenze.

Infatti sia che negli esercizi ritmici, nelle progressioni agli anelli e negli altri svariati esercizi si sono fatti vivamente applaudire.

Gli schermitori poi (in numero ragguardevole) hanno dimostrato di aver bene applicato gli insegnamenti del bravo maestro Biaggini sostenendo brillanti incontri. Applauditissimo l'incontro tra il co: del Torso ed il m.o Biaggini.

Prestava servizio l'ottima banda del 2.o Fanteria gentilmente concessa.

La tirannia dello spazio c'impedisce di scrivere più particolareggiatamente dell'interessante serata.

CRONACA SPORTIVA
La 2.a Olimpionica Udinese

Ecco l'orario per le gare che si svolgeranno domenica 25 corrente:

Ore 7: Verifica tessere e ritiro numeri — Ore 8: Eliminatoria 100 metri — Ore 8: Eliminatoria lancio disco — Ore 8.45: Corsa m. 800 — Ore 9: Corsa m. 400 con ostacoli — Ore 9: Eliminatoria salto lungo — Ore 9: Eliminatoria lancio martello — Ore 9.45: Eliminatoria 200 metri — Ore 9.45: Eliminatoria lancio giavellotto — Ore 10.15: Eliminatoria m. 110 con ostacoli — Ore 10.30: Eliminatoria corsa m. 1500 — Ore 10.50: Eliminatoria getto palla di ferro — Ore 16: Cerimonia inaugurazione campo — Ore 16.30: Finale m. 100 — Ore 16.30: Finale lancio disco — Ore 16.40: Corsa m. 5000 — Ore 17: Finale salto lungo — Ore 17: Finale m. 110 con ostacoli — Ore 17: Finale lancio martello — Ore 17.15: Partenza Maratona 30 Km. — Ore 17.30: Marcia Km. 10 — Ore 17.30: Finale lancio giavellotto — Ore 18: Finale getto palla di ferro — Ore 18.20: Finale m. 200 — Ore 18.25: Corsa m. 2000.

I signori qui appresso indiati sono vivamente pregati a presenziare domani, sabato, alle ore 20.30, alla riunione nelle sale del Circolo in via Vittorio Veneto, per gli accordi definitivi nello svolgimento della IIa Olimpionica Udinese:

Del Torso nob. Alessandro — Santi cav. Ernesto — Piccinini cav. Arturo — Morpurgo bar. prof. Enrico — Dal Dan prof. Antonio — Barbieri Aurelio — Dal Dan perito Luigi — Blasich Mario — Liuzzi Adolfo — Petri dott. Attilio — Trojani Reno — Righetti ing. cav. uff. Riccardo — Lunazzi rag. Carlo — Cita Lorenzo — Di Bernardo Giacinto — Nanni Enrico — Rojatti dottor Gino — Degani Ugo — Costa cap. cav. Vittoria — Dal Dan dott. Mario — Cicutti rag. Virginio — Fossati Amilcare — Pellegrini Giovanni — Plateo Gino — Guardiero rag. Gino — Del Bianco Marcello — Battistella Giovanni — Pizzochero Carlo — Petri Pietro — Arturo Marcuzzi — Liuzzi Giuseppe — Fabiano rag. Giuseppe — Degani Augusto — Fabretti Ernesto — D'Alessandro prof. Carlo — Valentinis co. Federico — Dan Dan Pietro.

I bianco-neri a Gradisca

Domenica 25 corrente la prima squadra della Sezione Calcio sarà ospite dell'« Itala » di Gradisca su quel campo sportivo.

La VII.a tappa del Giro d'Italia

AQUILA, 22. — Oggi sono arrivati i corridori del Giro d'Italia nel seguente ordine: 1. Enrici alle ore 17.12 — 2. Lugli alle ore 17.13 — 3. Gigli alle 17.24 — 4. Prasella — 5. Gabrielli — 6. Tusseri — 7. Sivocci — 8. Gay — 9. Ugaglia — 10. Pratesi.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 22. — (per telegrafo).

Francia 126.65 — Svizzera 390 — Londra 98.875 — America 22.545 — Vienna 0.0318 — Romania 10.65 — Belgio 108 — Spagna 311.50 — Praga 66.45 — Ungheria 0.026 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 27.70.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 88.70.
Consolidato 5 per cento 99.35.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazione Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 21 maggio 1924: Corso medio 87.01 — Quotazioni singole: Trieste 86.90; Milano 87; Roma 87.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.
Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.
Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.
Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).
Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.
Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.
Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).
(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.
(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.
Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.
Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.
Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.15.
Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.10.
Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.27 — 18.40.
Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Ferrovia Cividale-Caporetto.
Partenza da Cividale (Ferrovia): ore 8.55 (*) — 13.20 (**) — 18.20.
Arrivi a Caporetto: ore 11.14 — 14.6 — 19.56.
Partenza da Caporetto: ore 5 — 16.15.
Arrivi a Cividale: ore 6.10 — 17.58.
(*) Soppresso al sabato.
(**) Si effettua solamente al sabato.

Linea Carnia-Villa Santina.
Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.
Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.20 — 10.50 — 12 — 19.5.
Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.50 — 15 — 17.25.
Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.
Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.15.
Arrivi a Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 (2) — 17.10.
Partenze da Villa Santina: ore 6.35 (1) — 9.30 — 14.35 (3) — 20.10.
Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.
(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.
Fino a nuovo avviso nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:
Partenze da Udine: 21.15 — 22.45.
Arrivi a Tricesimo: 21.45 — 23.15.
Partenze da Tricesimo: 22 — 23.50.
Arrivi a Udine: 22.30, 24.

Linea Udine-S. Daniele.
Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.
Partenze da San Daniele: ore 7.5 — 12 — 15.20 — 17.55.

Tranvia del But.
Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.
Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1)
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.
(1). Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.
(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Solo nei giorni festivi:
Partenza Tricesimo: ore 22.
Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.
Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.
(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna
S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S. Daniele ore 17.15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele.
Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

Linea Spilimbergo-Udine
Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15.
Arrivi a Udine (Albergo Nazionale): ore 8.45 — 9.45 — 16.45.
Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15 — 15.15 — 17.30.
Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

Linea Udine - Grado.
Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:
Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.
Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.
Partenza da Udine: dall'Albergo « Friuli » (Piazza XX Settembre).
Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.
Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.
Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia.
Ore 7.15: per Cervignano
Ore 12.55 (*): per Grado
Ore 17.30: per Cervignano
Ore 6.30: per Aidussina, Vipacco, Postumia.
Ore 13 (*): per Aidussina.
Ore 16.30 (*): per Aidussina, Vipacco
Ore 13 (*): per Castel Dobra
Ore 14 (*): per Chiapovano
Ore 16 (*): per Lucinico, Cormons, Cividale
Ore 17.15 (*): per Lucinicco, Medea, Palmanova.
(*). Servizio sospeso la domenica.

SERVIZI ESTIVI
In vigore dal 1.o giugno al 15 settembre
Per Grado: ore 7.30 (giornaliero)
Per Loqua: ore 7, (domenicale festivo).

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »